

LA MOSTRA L'esposizione allestita fino al 2 luglio presso la Sala Bipielle Arte a Lodi

Un collettivo (dedicato alla prima pittrice di Atene) che agli slogan eclatanti preferisce messaggi che vanno dritti al cuore

di **Marina Arensi**

Tra le numerose e non sempre convincenti iniziative che propongono riflessioni intorno alla condizione femminile, la mostra "Timarete. Artiste in sinergia" allestita fino al 2 luglio presso la Sala Bipielle Arte a Lodi - e curata da Maruo Diegoli e Mario Quadraroli - costruisce con cinque autrici un percorso a tinte delicate, dove a slogan eclatanti sono preferiti messaggi sommessi, veicolati dai linguaggi dell'arte. Riunite sotto il nome di colei che visse nell'Atene del V secolo a. C, ed è considerata la prima pittrice documentata, Margherita Argentiero, Vittoria Giobbio, Roberta Janes, Tina Pedrazzini e Cristina Taiana hanno costruito nella sala gestita dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi un dialogo attraverso pagine di incisione, pittura, installazioni e altro ancora, che non si ferma alla denuncia contro la drammaticità delle violenze, ma vuole suggerire una più ampia lettura del mondo femminile, osservato nelle sue sensibilità e nelle diverse sfaccettature culturali. Ad accompagnare la mostra è stata una fitta serie di eventi collegati al tema, tra i quali ha particolarmente raccolto l'interesse del pubblico la dimostrazione della tecnica incisoria della xilografia: un percorso che si concluderà alle 17,30 di sabato 1 luglio con la conferenza "Quando l'abito diventa simbolo. Stoffe, gioielli, calzature nella pittura dal Medioevo all'età moderna" a cura della storica



A fianco Margherita Argentiero, Vittoria Giobbio, Roberta Janes, Tina Pedrazzini e Cristina Taiana



Cinque artiste in sinergia unite nel nome di Timarete



dell'arte Renata Castelli, e con le visite alle 16,15 e 17,15 di domenica 2 luglio, curate dal gruppo Timarete. Dopo l'opera collettiva "Armonica inclusione" dove ogni autrice ha pit-

toricamente esplorato un elemento che racconta l'origine della vita, l'itinerario che non può considerarsi compatto, ma che regala momenti di interesse, muove dalle incisioni e dai dipinti della Giobbio intorno ai concetti di "habitus", pelle e abito del corpo, e "habitat", simboleggiato dall'acqua. Argentiero percorre il mondo dell'incisione mescolando procedimenti che hanno come protagonista la materia, mentre Janes propone un viaggio nella memoria attraverso pellicole, fotografie e oggetti, dedicando poi alla terra dipinti

a tempera e all'acquerello. Al mondo dell'incisione e ai materiali, Pedrazzini affida pensieri sul ruolo della donna nella società, in un insieme comprendente anche scenografiche costruzioni di "abiti", mentre Taiana presenta incisioni e dipinti sul tema della luce e dell'oscurità. ■

Timarete. Artiste in sinergia

Mostra collettiva
Lodi, Sala Bipielle Arte, via Polenghi.
Fino al 2 luglio (giovedì e venerdì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 16-19)